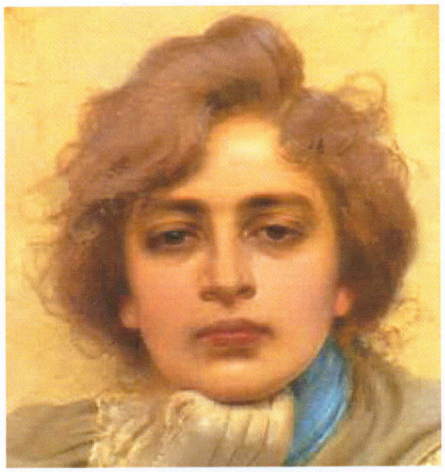
AMICI DEL TONIOLO



VENERDI' 24 ottobre 2014

CORCOS

I sogni della Belle Epoque

PADOVA – PALAZZO ZABARELLA

Programma:

14,00 Ritrovo dei Signori partecipanti ai giardini della Giarina, vicino al monumento di P. Caliari

14,15 appuntamento al parcheggio antistante negozio Pittarello di Verona Est con i partecipanti che, per loro comodità, comunichino di scegliere tale punto di ritrovo.

16,30 visita alla mostra del 1° gruppo

16,45 visita alla mostra del 2° gruppo

18, 30 ritrovo al bus e partenza per Verona con arrivo previsto per le ore 19,30 circa.

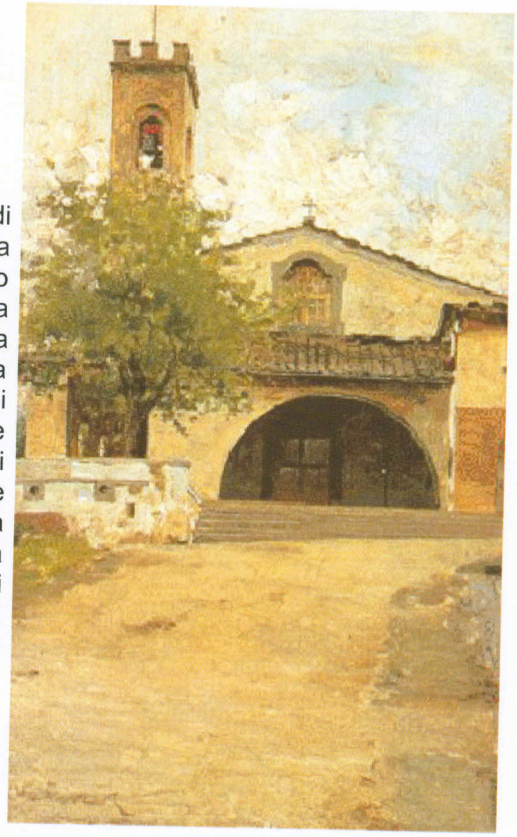
Quota di partecipazione: **€ 40** per gli iscritti all' Associazione Amici del Toniolo

€ 50 per i non iscritti

LA QUOTA COMPRENDE: viaggi in pullman GT da Verona, ingresso, guida ed auricolari.

Prenotazioni: presso la segreteria della Fondazione Toniolo, Via Seminario 8, tel. 045/9276221, dalle **16 alle 18,30** dal lunedì al venerdì.

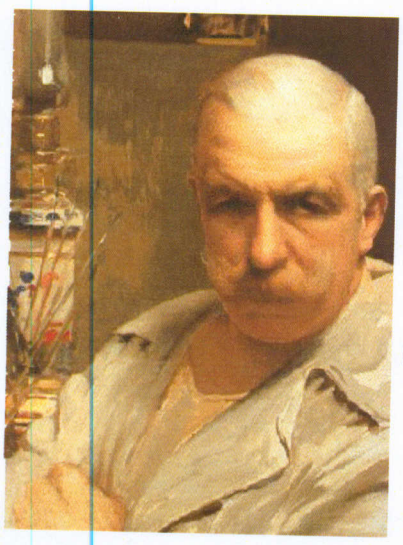
L'antologica più completa mai dedicata al pittore livornese presenterà oltre 100 dipinti, in grado di ripercorrere la sua vicenda artistica, attraverso i suoi più noti capolavori e a numerose opere inedite



Nato a Livorno e iscritto da giovane all'Accademia di Belle Arti di Firenze, Corcos sceglie Napoli come meta alternativa alla sua formazione toscana incontrandovi, fra il 1878 e il 1879, Domenico Morelli che lo convinse ad andare a Parigi dove l'artista frequenterà Boldini e De Nittis. A Parigi Corcos inaugura la sua vena brillante e mondana in linea con le aspirazioni dei francesi a celebrare ogni aspetto della vita moderna. Presenta suoi quadri ai Salons, si applica alla pittura en plein air dimostrando, in piccoli e preziosi paesaggi, un intelligente aggiornamento sugli sviluppi dell'arte europea contemporanea; non manca di partecipare alle serate del salotto De Nittis, artista ed amico dal quale ricava la levità atmosferica di certe sue vedute urbane e marine nonchè la grazia dei ritratti femminili che faranno la fortuna internazionale di Corcos quale inimitabile "peintre des jolies femmes" ricercato dal bel mondo di fine secolo ma anche da personaggi prestigiosi dei primi trent'anni del Novecento.

Nel 1887, dopo essersi convertito dalla religione ebraica a quella cattolica, sposa Emma Ciabatti, donna di raffinata cultura, stimata da poeti come Pascoli e Carducci, appartenente all'alta società fiorentina e si stabilisce definitivamente a Firenze, che abbandonerà solo per occasionali viaggi di lavoro a Londra e a Parigi. Nel clima dell'Italia umbertina, i soggetti affrontati da Corcos riflettono, grazie alla loro coinvolgente narrazione, le suggestioni letterarie del naturalismo e del simbolismo d'oltralpe; mentre le frequentazioni intellettuali della moglie introdurranno l'artista nel cenacolo del 'Marzocco', il giornale che operava fra il solenne declino di Carducci, l'osservatorio intimista del 'fanciullino' pascoliano, la sontuosa officina di Gabriele d'Annunzio.

Non mancano al catalogo di Corcos piccoli paesaggi, marine e quadri ispirati alla vita dei campi, declinati nello stile che includeva scene di vita rustica, gioiose o malinconiche, ambientate in scenari naturali di grande respiro anch'essi studiati sui modelli francesi di Millet e di Breton egualmente amati, in Toscana, dagli amici pittori Cannicci, Gioli, Tommasi, Cecconi, Signorini. Oltre che autore di un celebre ritratto di Carducci, assiduo frequentatore del salotto letterario di famiglia, Corcos fu autore di ritratti ufficiali retrospettivi (Giuseppe Garibaldi), di intense istantanee di personaggi contemporanei (Mascagni, Yorick, Lega,), di eleganti icone del suo tempo (Lina Cavalieri, Anna Morosini, Yole Biaggini Moschini) ma fu anche chiamato ad incarichi assai prestigiosi, come quelli relativi ai ritratti di Carlos e Amalia del Portogallo (1904), dell'imperatore Guglielmo II (1904), della regina Margherita (1922), della regina Maria José (1931).



Pittore di successo, ma anche scrittore e animatore culturale della Firenze del primo trentennio del Novecento, Vittorio Matteo Corcos si spegne nella sua casa di Firenze l'8 novembre 1933.Molte sue opere sono esposte alla Galleria degli Uffizi, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma ed in numerosi musei del mondo.

Il suo "Autoritratto" fa parte della collezione della Galleria degli Uffizi